

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020

## «Svizzera e Francia si preparano già a riaprire le piste»

### La stagione dello sci.

Rossini e Failoni ieri alle Giornate del Turismo Montano

JACOPO STRAPPARAVA

**TRENTO.** Davvero gli impianti riapriranno ai primi di dicembre? La certezza, per il momento, ancora non c'è. Ma è questo, a quanto pare, l'obiettivo che la Provincia ha in mente. «Stiamo monitorando i nostri vicini: Austria, Francia, Svizzera - le parole dell'assessore al turismo Roberto Failoni -. In Francia, per dire, la situazione epidemiologica è più grave che da noi, eppure già si stanno organizzando per tornare sulle piste». «In Tirolo pensano di iniziare la stagione invernale a metà del mese prossimo - gli fa eco Maurizio Rossini, amministratore unico di Trentino Marketing -. In Svizzera addirittura ai primissimi di dicembre».

Ieri mattina era in programma la sessione d'apertura delle Giornate del Turismo Montano, un convegno di quattro giorni (quest'anno solo online), organizzato dalla Confesercenti, assieme alle associazioni di categoria locali e alle varie Apt trentine. Failoni e Rossini, video-collegati dai loro uffici, erano tra i relatori. Insomma, al di là del tema della manifestazione - "Il turismo che verrà" - delle sfide apportate dal coronavirus all'industria ricettiva, e delle pur profonde interviste a Reinhold Messner e al meteorologo Luca Mercalli, che gli organizzatori hanno registrato durante l'estate - forse sono state le parole dell'assessore e del manager ad accendere l'interesse di chi li seguiva via Facebook. Secondo Failoni la Pro-



• Maurizio Rossini

vincia sta pensando a un inedito coordinamento con le altre regioni per stabilire regole comuni sulla riapertura degli impianti, ci si immagina, per arrivare a trattare con il governo di Roma con una certa compattezza. Ovviamente, oltre a capire se davvero, con una pandemia in corso, si potrà tornare a sciare, resta da vedere come lo si potrà fare. «Dobbiamo studiare non solo le date, ma anche i protocolli della riapertura», il commento di Rossini. «Tutti i trentini si sono accorti di quanto è importante il settore turistico» ha detto ancora l'assessore, prima di ricordare gli sforzi della propria amministrazione per sostenerlo, durante quest'anno terribile (e, in effetti, quest'estate, non c'era giornale, sito internet o canale televisivo dove non apparissero le Dolomiti e lo slogan «Sei in Trentino. Respira»).

Le Giornate del Turismo Montano andranno avanti tutte le mattine dalle nove alle tredici fino a venerdì. Giovedì pomeriggio intervengono anche i rappresentanti del Consiglio regionale Unipol del Trentino, degli agricoltori della CIA, degli artigiani del CNA, di Cgil, Cisl e Uil.